N. 31

L'ÉCOLE SOCIALE POPULAIRE

PUBBLICAZIONE MENSILE

DOMBRAY-SCHMITT

IL VAL-DES-BOIS

La sua organizzazione professionale, economica e sociale

MONTRÉAL:
SEGRETERIA DELL'ÉCOLE SOCIALE POPULAIRE,
1075, RUE RACHEL.
1914
TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

QUESTA EDIZIONE

Questa è una traduzione italiana del testo originale francese, realizzata nel 2026 per il sito leonharmel.com. Segue l'originale frase per frase, senza tagli né aggiunte.

Il testo è riprodotto per intero, tradotto dall'edizione del 1914. È stato ricomposto nello spirito dell'originale: frontespizi e titoli seguono l'impaginazione del libro; l'illustrazione è stata ritagliata dal documento digitalizzato e restaurata.

L'indice rimanda alle pagine di questa edizione; ogni voce è un link.

Le note numerate sono quelle dell'opera originale; qui sono numerate di seguito, dall'inizio alla fine.

Léon Harmel, le Bon Père du Val-des-Bois
leonharmel.com

Tradotto dalla trascrizione dell'esemplare digitalizzato dalla Bibliothèque et Archives nationales du Québec (BAnQ). Source : BAnQ numérique.
Documento originale: https://collections.banq.qc.ca/document/s/t/UbwIUPsqwqbsR0tt7wuqLQ
Versione del 22 ottobre 2026.

Premessa[1]

Da più di vent'anni ho seguito lo sviluppo della *Corporazione del Val-des-Bois*.

I suoi elementi sono stati riuniti e plasmati dalla pratica della dedizione reciproca. L'opera è completa.

Il Val-des-Bois è un fatto che gli uomini di buona volontà possono studiare a loro agio.

Vi esiste il *Contratto collettivo* di lavoro, e la sua sanzione è affidata al Consiglio operaio stesso. È il trionfo della fede nell'anima popolare. La risposta di questa non si è fatta attendere: la fiducia è scaturita dalla fiducia; il sentimento della giustizia, fino allo scrupolo, è nato nell'operaio dal rispetto per la sua dignità di uomo e di cooperatore.

La vita professionale vi è intensa, grazie allo spirito d'iniziativa che la feconda senza sosta.

La cifra dei risparmi annuali testimonia la prosperità generale.

L'autorità paterna e l'unione nella famiglia vi sono rifiorite sotto il soffio cristiano.

Parecchi opuscoli hanno già parlato di tutto questo.[2] Mi è parso che un riassunto breve, facile da leggere, sarebbe stato bene accolto. È il compito che mi sono proposto offrendo al pubblico questo piccolo fascicolo.

Possa esso servire a diffondere metodi che hanno dato buona prova, e che trasformerebbero l'industria contemporanea, se fossero

1. L'École Sociale Populaire tiene a ringraziare qui il signor Dombray-Schmitt, che le ha permesso di pubblicare, a titolo gratuito, il suo interessante studio sul Val-des-Bois.

2. L'École Sociale Populaire mette in vendita due di questi opuscoli, pubblicati dall'Action Populaire di Reims, che sono atti a completare il lavoro del signor Dombray-Schmitt. Questi opuscoli si vendono a sei soldi ciascuno, spese di spedizione escluse.

applicati.

DOMBRAY-SCHMITT,
Direttore del «Travailleur Libre» (11° anno),
Fondatore e Conferenziere del Sindacato professionale
dei Minatori del Nord e del Pas-de-Calais.

Douai, 17 febbraio 1911.

Il Val-des-Bois

La Fabbrica

DATI GENERALI

La ditta Harmel frères è stata fondata nel 1797; ha dunque attualmente centotredici anni di esistenza. I suoi primi stabilimenti furono installati nelle Ardenne. Venne a stabilirsi, nel 1840, al Val-des-Bois, nei pressi di Reims.

La Fabbrica è situata nella valle della Suippe, importante centro industriale, dove sono raggruppate numerose filature e tessiture.

Comprende la tintoria, la filatura della lana cardata e della lana pettinata, la torcitura e il filato fantasia.

La vendita dei prodotti si fa in gran parte all'estero; è ciò che ha portato, nel 1892, alla fondazione di una filatura di lana pettinata a Sabadell, in Spagna, per conservare una clientela che non poteva più essere servita a causa dei dazi doganali[3].

Gli edifici industriali, a pianterreno, coprono due ettari e mezzo. Sono circondati da spazi liberi piacevolmente ombreggiati, al di là dei quali si estendono, su una superficie di 20 ettari, le abitazioni dei padroni e le numerose case circondate da giardini dove vivono le famiglie operaie e dove si esercitano le industrie e i piccoli commerci al dettaglio necessari a un importante centro industriale. Nulla è più piacevole e più salubre di un tale ambiente.

3. La fabbrica di Sabadell ha come direttore il signor Jean Saucourt-Harmel; la produzione annua è di 200.000 kg; le vendite ammontano a quasi 2 milioni di franchi.

VISITA

Una buona mezza giornata basta appena al visitatore per rendersi conto sommariamente dei diversi servizi della Fabbrica.

1° Uffici.

La direzione è organizzata dal capo della ditta secondo il metodo scientifico degli anglosassoni, che consiste nell'ottenere il massimo dei risultati con il minimo di sforzi e di spese, nel minimo di tempo. Una classificazione chiara e una documentazione aggiornata permettono di condurre gli affari invece di esserne condotti.

La *corrispondenza*, con il sistema stenodattilografico, si fa nella lingua dei paesi con cui si commercia: la Germania, i paesi scandinavi, l'Inghilterra e la Spagna.

Acquisti e vendite. — Gli acquisti di lana si fanno in lane grezze, sia a Londra, sia per importazione diretta per mezzo di un'Agenzia commerciale installata a Buenos Aires. Si fanno anche in pettinati.

Le vendite hanno pari importanza in Francia e all'estero; ammontano in media a *cinque milioni e mezzo* all'anno.

Imprese complementari. — Filatura di Sabadell. Ditte ausiliarie per dare elasticità alla produzione ed evitare così i periodi di disoccupazione al Val.

Servizi. — Telegrafo. Telefono. — Biblioteca tecnica e sociale.

Sala del Consiglio dove si riuniscono gli operai, all'uscita serale, per il governo delle loro istituzioni.

2° Forze motrici

Due gruppi di macchine a vapore e una turbina. In tutto: 750 cavalli. Le caldaie hanno 1.450 metri di superficie riscaldante. I motori che distribuiscono la forza misurano 1.124 metri di lunghezza.

L'illuminazione elettrica si ottiene per mezzo di dinamo che sviluppano una potenza di 180.340 watt, ovvero 2.830 lampade da 16

candele.

3° Tintoria meccanica

con gli apparecchi brevettati più recenti, francesi e stranieri. Produzione: 600.000 chilogrammi.

4° Filatura di lana cardata

Filatoi automatici intermittenti. Produzione: 200.000 chilogrammi.

5° Filatura di lana pettinata

Filatoi automatici intermittenti e filatoi continui. Produzione: 900.000 chilogrammi.

6° Torcitura

con accoppiatura; il tutto con torcitoi continui. Produzione: 250.000 chilogrammi.

7° Filati fantasia

Filati compositi, prodotti con i mezzi meccanici più ingegnosi per ottenere filati a macchie, a bottoni, a riccioli, a effetti intermittenti, con una combinazione armonica di fili colorati. Questo genere è stato inventato dal signor Jules Harmel, che ha preso parecchi brevetti in materia.

La produzione è molto variabile, perché dipende esclusivamente dalla moda.

8° Officine di riparazione (con macchine utensili)

Ufficio dell'ingegnere per i disegni, per lo studio delle nuove macchine: ogni anno un padrone e l'ingegnere visitano le officine di costruzione di Mulhouse, della Germania e dell'Inghilterra, per tenersi al corrente dei perfezionamenti più recenti.

9° Magazzini

Vastissimi magazzini sono sistemati nei cortili interni. In uno di essi ha luogo il principale banchetto annuale del *Sindacato agricolo della Champagne*, che riunisce otto-novecento commensali.

10° Brevetti

Diversi brevetti sono stati presi, dovuti all'iniziativa di: Jules Harmel, per i filati fantasia; Albert Harmel, per la tintura; Félix Harmel, per la slappolatura meccanica delle lane. Quest'ultimo brevetto ha portato una vera trasformazione nella pettinatura delle lane lappolose.

PERSONALE

Buon Padre. — Nulla di più commovente di questo appellativo che gli operai hanno conferito dapprima al fondatore della Fabbrica, il signor Jacques-Joseph Harmel, morto nel 1884 all'età di 89 anni. Suo figlio, Léon Harmel, ha ereditato questo bel nome, che gli è valso la sua dedizione alla causa operaia. Quest'anno è entrato nel suo 83° anno, e il visitatore è commosso dalla graziosa familiarità con cui lo trattano i bambini e dall'affettuosa fiducia che tutti gli dimostrano.

I *capireparto* e gli impiegati sono scelti, per quanto possibile, nelle famiglie dei vecchi operai, che hanno così in prospettiva una seria ascesa professionale.

L'autorità dei capireparto è limitata. Non possono né assumere né licenziare, e le multe che infliggono diventano definitive solo dopo *la firma di un padrone.*

I rimproveri sembrano preferibili; non hanno il lato odioso della trattenuta sul salario. Così la somma delle multe versate ogni anno alla società di mutuo soccorso supera appena venti franchi per tutto il personale.

Il ricorso al padrone è mantenuto per tutti senza distinzione.

Per il fatto di avere un potere limitato, i capireparto sono forse meno obbediti? L'esperienza ha dimostrato il contrario. Ottengono più facilmente la sottomissione della volontà, poiché la loro autorità non è più messa in scacco dalle accuse di arbitrio e dalle irritazioni che ne seguono.

La *popolazione* conta 254 famiglie, cioè da mille a millecento persone, di cui circa la metà è occupata in fabbrica. Le famiglie numerose sono comuni: quarantacinque hanno da 4 a 6 figli, dodici da 7 a 9, e tre 10 e 11.

Le *case operaie* sono ampie, ben aerate, circondate da giardini. Il prezzo dell'affitto è molto modico.

METODO ADOTTATO

Studiando le aspirazioni dei loro operai, i padroni si sono presto accorti dell'impotenza del patronato. L'esperienza ha loro dimostrato che questa azione raggiunge solo la superficie, non va in fondo alle anime e, di conseguenza, non determina le volontà. Hanno compreso che l'azione del *simile sul simile* ha da sola una potenza decisiva, perché essa sola risponde alle legittime aspirazioni alla conquista della dignità personale e della libertà.

Si sono dunque messi coraggiosamente all'opera, perseguendo l'applicazione della dottrina democratica: «*Il bene dell'operaio per mezzo dell'operaio e con lui, mai senza di lui; a maggior ragione, mai suo malgrado.*»

Questo metodo è più lungo, esige più pazienza e richiede una solida educazione sociale, ma dà risultati più seri.

I più apprezzabili di tutti sono stati la creazione, nel 1885, del «*Consiglio di fabbrica*» e la sostituzione, nel 1903, del «*Sindacato operaio*» al sindacato misto.

L'esperienza ha dimostrato che quanto più si esalta lealmente e in modo disinteressato la dignità del lavoratore, quanto meglio si sa porre di fronte alla nozione del dovere quella del diritto imprescritti-

bile, tanto più se ne guadagna, ed è giusto dire: tanto più se ne merita, la fiducia.

La partecipazione alla direzione sviluppa il sentimento della responsabilità e il senso delle realtà industriali; ne è risultato uno spirito di concordia e di pace, rafforzato ogni giorno dall'affetto reciproco.

⁂

L'organizzazione operaia

IMPORTANZA DEI CONSIGLI

La *Corporazione del Val-des-Bois* è formata: in primo luogo, dall'insieme delle associazioni operaie dirette dal Consiglio sindacale; in secondo luogo, dal gruppo padronale. Queste due autorità si accordano sulle condizioni del lavoro e sulle questioni che le interessano.

Riassumeremo la sua molteplice organizzazione: professionale, sociale ed economica.

La vita della Corporazione dipende dall'attività dei Consigli che governano le associazioni.

Gli *Echos du Val-des-Bois* (organo mensile della corporazione) danno l'elenco dei consigli del mese seguente.

Il lettore può constatare che ve n'è almeno uno al giorno. È grazie a questa molteplicità di consigli, di cui la Camera sindacale ha il compito di mantenere la regolarità, che si formano le élite, che si sviluppa lo spirito di dedizione e di sacrificio, che scorre a piene sponde la vita sociale in questo piccolo popolo tutto frizzante d'iniziativa e di attività.

ASSOCIAZIONI FONDAMENTALI

Si sono raccontate abbastanza tutte le miserie dell'operaio, dicendo che Dio gli è stato tolto. Al tempo stesso, infatti, gli si sono strappate la dignità morale, le speranze del cuore, la felicità del focolare e la migliore fonte di prosperità temporale.

È a questa miseria suprema, anzitutto, che il signor Léon Harmel ha cercato di porre rimedio, creando le associazioni dette fondamentali, che hanno lo scopo di organizzare l'*apostolato del simile sul simile*. Qui, come su tutti gli altri terreni, nulla è stato improvvisato. Tutto è stato fatto con il tempo, con la persuasione, con pazienza. Ci sono voluti undici anni (1861-1872) per raggiungere la famiglia in tutti i suoi gradi.

Associazioni. — Si è pensato che non si potesse cominciare troppo presto a formare i bambini allo spirito d'iniziativa e alla pratica della dedizione. Perciò un'associazione della prima età raggruppa i bambini dai 7 ai 13 anni: gli scolari, sotto il patrocinio di san Luigi Gonzaga; le scolare, sotto quello di santa Filomena. Il secondo grado, per i ragazzi dai 13 ai 16 anni, riunisce i maschi nel Piccolo Circolo, le femmine sotto il patrocinio dei Santi Angeli. Poi la Società della Gioventù accompagna i giovani dai 16 anni fino al matrimonio, mentre la Congregazione della Santa Vergine accoglie le ragazze sopra i 16 anni. Infine vengono l'Associazione degli Uomini e quella delle Madri di famiglia. Ciascuna di queste associazioni ha il suo Consiglio eletto, le sue riunioni periodiche in locali appositi e le sue feste solenni. Vi si entra e se ne esce liberamente.

Tutta questa organizzazione è stata fatta con il più assoluto rispetto della *libertà*, che si manifesta talvolta con contraddizioni che possono prodursi senza grave inconveniente, e che hanno d'altra parte il vantaggio di rendere più serie le adesioni volontarie.

CAPPELLA

Fondato nel 1863, sotto l'ispirazione del cardinale Gousset, un modestissimo oratorio fu sostituito, nel 1871, dalla cappella attuale, che è stata ampliata nel 1895. Tutto vi è specialmente organizzato per l'insegnamento popolare: catechismo, conferenza, istruzioni, ritiri; per la vita delle associazioni: messe speciali, ricevimenti solenni, ecc.; e per la santificazione dei focolari: onori resi ai novelli sposi, presentazione dei bambini piccoli, ecc.

Il benessere materiale e la moralità della popolazione operaia hanno vivamente risentito della sua vita e delle sue abitudini cristiane. Numerose vocazioni sacerdotali e religiose sono fiorite su questa terra impregnata di soprannaturale[4].

***

L'organizzazione professionale

1° Sindacato operaio.

Il sindacato operaio ha sostituito, nel 1903, il sindacato misto fondato nel 1884. Conta attualmente 727 membri. Da esso procedono i raggruppamenti professionali, sociali ed economici della corporazione, di cui è il centro. Presta un concorso attivo alle istituzioni; ne sovvenziona parecchie. La sua cassa è alimentata dalla quota di 0,25 franchi al mese per famiglia (qualunque sia il numero degli iscritti al sindacato in ogni focolare) e da un contributo della fabbrica.

La *Camera sindacale*, composta di quindici sindaci eletti, tiene la sua riunione plenaria ogni mese e la riunione dell'ufficio di presidenza

4. Ventisei sacerdoti o religiosi, trenta religiose. Inoltre, in questo momento, sette allievi nel seminario maggiore o minore.

ogni settimana. In essa ci si occupa di tutte le questioni che interessano la corporazione; si incoraggia il cammino in avanti delle istituzioni e la regolarità dei consigli.

La Camera sindacale tratta con i padroni, che le riconoscono il diritto di rappresentare effettivamente tutta la popolazione operaia.

La *Casa sindacale* comprende: una sala delle Assemblee, con teatro, dove possono trovar posto 800 spettatori seduti; una vasta sala del Sindacato al primo piano, con sei biliardi, una mescita e accessori. Accanto, una grande sala di consiglio che serve specialmente alla Società della Gioventù. La Casa sindacale è gestita esclusivamente dai sindaci. È circondata da cortili e giardini dove si trovano il giardino della Banda, la sede del Piccolo Circolo e quella della Ginnastica.

2° Consiglio di fabbrica.

Il Consiglio di fabbrica ha lo scopo di dare agli operai una reale partecipazione al governo della fabbrica. È composto di semplici operai eletti, che rappresentano le diverse sale e le diverse professioni. Si riunisce ogni quindici giorni con un padrone, ma senza la presenza di alcun caporeparto o impiegato.

Le sue attribuzioni sono le seguenti:

a) *Infortuni.* — Misure preventive: avviso prima della messa in moto dei motori; arresto istantaneo in caso di pericolo; precauzioni per la pulizia dei motori, delle macchine, ecc...; tutta una serie di misure riprese dalle fabbriche di Mulhouse.

Dopo l'infortunio: accertamento delle cause, nomina di un tutore-consigliere che aiuta il ferito a ottenere un'indennità ragionevole. In caso di incapacità temporanea, la società di soccorso aggiunge la propria indennità a quella della compagnia di assicurazioni, il che dà il salario quasi intero per i guadagni inferiori a 4 franchi.

b) *Igiene nella Fabbrica.* — Acqua potabile in tutte le sale. — Aerazione alle carde mediante potenti ventilatori; nelle sale delle prepa-

razioni e dei filatori, mediante apparecchi che portano l'aria dall'esterno. Per la temperatura, alcuni apparecchi mantengono in inverno un calore conveniente e in estate un salutare refrigerio.

c) *Apprendistato.* — Il Consiglio di fabbrica ha una particolare sollecitudine per l'apprendistato, che considera molto importante.

I *giovani operai*, durante i primi due anni del loro lavoro in fabbrica, ricevono ogni quindicina un voto del consigliere di fabbrica e un voto del caporeparto; questi voti sono affissi nella grande sala dei filatori. Premi di 10 franchi e di 5 franchi sono dati alla fine del trimestre, in assemblea generale, davanti a tutta la popolazione.

Ogni semestre sono organizzati *concorsi* per gli apprendisti. Durano un mese; i voti sono dati, due volte al giorno, dal consigliere operaio o dalla consigliera, dal caporeparto e da un delegato dei padroni. I voti del consiglio operaio hanno un coefficiente di 10, contro 4 per gli altri. I risultati sono affissi e servono per l'avanzamento. Ricompense importanti sono accordate ai primi.

Apprendistato dei futuri padroni. — I figli della famiglia padronale, dopo aver frequentato le scuole professionali, passano per la trafila dell'apprendistato nella fabbrica che dovranno governare. Ricevono successivamente, dopo le prove regolamentari, il loro diploma di operaio, firmato dai consiglieri, dall'operaio istruttore e dal caporeparto; e il diploma di caporeparto (devono occupare da soli il posto per un mese), anch'esso firmato dal Consiglio operaio e dai capireparto chiamati a controllare il lavoro.

Mi sembra che l'autorità del giovane padrone guadagni da questa educazione professionale in mezzo agli operai che dovrà comandare. Essi riconosceranno volentieri in lui un superiore la cui istruzione teorica è stata completata dalla pratica manuale. Il padrone, d'altra parte, avendo vissuto praticamente la vita professionale, conserverà dal suo apprendistato conoscenze preziose e soprattutto il sentimento della giustizia.

d) *Lavoro.* — Il Consiglio studia i mezzi più adatti a facilitare il lavoro, ad aumentare la produzione, a rendere possibile la perfezione del filato.

e) *Salario, tariffe.* — Nessuna tariffa è adottata, nessun salario è fissato senza previo accordo tra i padroni e il Consiglio di fabbrica. Ne risulta il *contratto collettivo*, che fa legge tra le parti.

I salari fissi sono combinati con *premi* consistenti che interessano gli operai, i capireparto e gli impiegati alla produzione, alla perfezione dei prodotti e alla vendita. È una sorta di partecipazione agli utili senza alea.

f) *Regolamento generale dei Reparti dei signori Harmel frères.* — Il nuovo Regolamento, elaborato e discusso tra i padroni e il Consiglio di fabbrica, che rappresenta il Sindacato operaio, è stato stabilito di comune accordo tra le parti, che si impegnano reciprocamente a rispettarlo e a farlo eseguire. È applicato dal mese di settembre 1909. I principali articoli riguardano: l'osservanza più rigorosa della separazione dei sessi, il riconoscimento del Sindacato operaio come parte contraente, il divieto ai capireparto di tenere una rivendita o un negozio, l'iniziativa operaia, il ricorso al padrone.

L'articolo 18 è così formulato:

Ogni disaccordo sul presente Regolamento sarà risolto dal Consiglio di fabbrica.

È, in sostanza, l'accettazione dell'arbitrato del Consiglio di fabbrica.

g) *Reclami.* — Ogni operaio ha il diritto di presentare i suoi reclami al padrone, sia direttamente, sia per mezzo di un membro del Consiglio di fabbrica.

3° Consiglio di reparto.

Questo Consiglio, composto di operaie nominate dalle loro compagne, ha le stesse attribuzioni del Consiglio di fabbrica: si occupa specialmente delle operaie.

4° Salario della famiglia.

Il guadagno di coloro che abitano sotto lo stesso tetto è dettagliato su un foglio paga, totalizzato e consegnato al capofamiglia o a un suo delegato. Questa misura ha il vantaggio di mantenere la subordinazione dei figli, pur permettendo a ciascuno di rendersi conto del proprio guadagno. Facilita i risparmi, resi difficili dallo sminuzzamento dei salari e dai prelievi abituali su ciascuno di essi. La paga si fa il giovedì mattina, giorno di mercato.

5° Iniziativa dell'operaio.

È sollecitata per due oggetti: il perfezionamento dell'attrezzatura e la correzione dei difetti.

Se l'operaio scopre qualche mezzo per facilitare il lavoro o per rendere il prodotto più perfetto, i padroni sostengono volentieri le spese di una prova, sotto il controllo del Consiglio di fabbrica. Se il miglioramento è riconosciuto buono e pratico, all'inventore è data una gratifica proporzionata al valore dell'invenzione.

L'operaio è anche pregato di segnalare i difetti che constata nel funzionamento del suo filatoio. Se non si dà seguito alla sua osservazione, il consigliere di fabbrica la ripropone alla seduta quindicinale.

6° Consiglio di perfezionamento.

Il Consiglio di perfezionamento, composto degli operai più abili, studia con i padroni il miglior modo di far funzionare le macchine. Questo Consiglio si tiene ogni mese.

7° Commissione tecnica.

La Commissione tecnica riunisce, ogni quindici giorni, i principali capiservizio con i padroni.

Questa triplice azione concertata (5°, 6°, 7°) dà una grande attività alla vita industriale, tenuta così costantemente desta, e al tempo

stesso sviluppa, dall'alto in basso della scala sociale, il senso delle responsabilità.

8° Pensione familiare.

Questa pensione, al prezzo modicissimo di 1 franco al giorno, accoglie le ragazze sopra i 14 anni che le sono affidate dai genitori o dai tutori. Le pensionanti fanno, a turno, la cucina, il bucato e il rammendo.

9° Cassa di famiglia basata su un minimo pro capite.

La famiglia numerosa è una fonte di ricchezza quando i figli lavorano; ma, per arrivarci, quante privazioni per i genitori, spesso costretti a fare debiti che pesano a lungo sulla loro esistenza!

È per riparare a questa miseria che la Cassa di famiglia è stata istituita fin dal 1891.

Il minimo fissato (8,40 franchi per quindicina e pro capite) non è elevato, ma bisogna considerare i vantaggi della campagna, il prezzo modesto degli affitti, il reddito degli orti e i soccorsi privati. È un aiuto vero, soprattutto per le vedove con figli a carico.

Esempio: di recente moriva un filatore lasciando la moglie con sette figli, di cui uno solo, ancora giovane, guadagnava 2 franchi al giorno. La famiglia, composta di otto persone, aveva diritto a 66,20 franchi per quindicina; riceve dunque 42,20 franchi di supplemento a ogni paga (cioè: 66,20 franchi — 24 franchi).

Il metodo democratico è applicato nella determinazione e nella distribuzione di questo abbuono, che sono lasciate interamente al Consiglio operaio, senza alcun intervento padronale.

Il resoconto degli ultimi vent'anni registra una spesa annua media di 1.800 franchi, forniti esclusivamente dalla cassa padronale. Il sacrificio sembra lieve in confronto al grande servizio reso.

10° Società dei Veterani.

Questa società è composta degli operai che hanno più di 25 anni di servizio. Conta attualmente 70 membri, di cui 27 hanno da 40 a 68 anni di servizio; 35 sono decorati della medaglia ministeriale.

11° Lavoro degli anziani. — Pensione.

Lavori facili, e adatti alle loro conoscenze tecniche, sono riservati ai vecchi operai, per permettere loro di conservare un salario il più a lungo possibile.

Quando non possono più lavorare, è loro accordata una pensione di 300 franchi su proposta del Consiglio dei Veterani. L'importo è versato dai padroni, senza alcun contributo degli operai.

12° Lotta contro la disoccupazione.

Durante la mia visita al Val-des-Bois, ho chiesto ai padroni se avessero organizzato qualcosa per ovviare alle conseguenze della disoccupazione. Mi è stato risposto quanto segue:

«Il nostro principale obiettivo, dal punto di vista industriale, quello che domina tutte le nostre preoccupazioni, è evitare la disoccupazione. A questo scopo abbiamo fondato imprese ausiliarie per venire in aiuto nei giorni difficili. Ma se, malgrado tutto, vi sono talvolta periodi di disoccupazione parziale, si creano lavori complementari per occupare i disoccupati.»

⁂

L'organizzazione sociale

1° Società di mutuo soccorso.

Una società di mutuo soccorso, riservata al personale della fabbrica, è stata fondata il 21 gennaio 1846. Raggruppa attualmente 1.038 partecipanti. La sua amministrazione è affidata a consiglieri eletti dai loro compagni.

È familiare fin dalle origini, cioè ha sempre ammesso i bambini troppo giovani per lavorare, le donne sposate e gli anziani. I vecchi genitori, anche quelli che non hanno mai lavorato in fabbrica, sono ammessi, con una quota minima e senza condizioni di età né di salute, a godere delle cure del medico, dei medicinali e della sepoltura gratuita.

Il suo intervento per le scuole. — Le scuole della fabbrica sono a spese dei padroni, ma il materiale scolastico è a carico della Società di mutuo soccorso. A questo titolo il Consiglio si occupa delle scuole, assiste agli esami di fine anno, sorveglia la regolarità delle presenze e, all'occorrenza, convoca i genitori che si mostrano noncuranti dell'istruzione dei loro figli.

Bagni-docce. Igiene. — Inoltre il Consiglio si occupa delle misure preventive contro la malattia. È per sua iniziativa che si devono l'istituzione dei *bagni-docce*, le visite a domicilio dei malati da parte di *un'infermiera*, e di due all'occorrenza, le *consultazioni quotidiane* del medico nei locali della fabbrica, le *conferenze sull'Igiene* tenute ogni anno alla popolazione; la pratica della cultura fisica nelle scuole.

Unione e Federazione. — La Società di mutuo soccorso del Val-des-Bois fa parte dell'Unione dipartimentale e della Federazione dell'Est. Il suo Consiglio invia delegati alle riunioni generali che si tengono ogni anno.

2° Scuole.

Le scuole della fabbrica contano in tutto 205 bambini, cioè: 62 nella scuola materna, 65 nelle classi maschili, 78 nelle classi femminili; per queste ultime, il cucito e l'insegnamento dell'economia domestica hanno un posto importante. In tutte si insegna la musica vocale e si fanno ogni giorno gli esercizi adatti a sviluppare la forza fisica (respirazione e ginnastica svedese).

Ogni anno si ottengono certificati di studio. Il signor Léon Harmel dà egli stesso i voti settimanali ai ragazzi. Le padrone si occupano con sollecitudine della scuola materna e delle scuole femminili.

Inoltre, fino all'età di sedici anni, i giovani operai e le giovani operaie hanno una lezione obbligatoria alla settimana, durante l'orario di lavoro.

Infine, due volte alla settimana, si tengono *corsi serali* facoltativi.

3° Biblioteca sindacale.

È sistemata accanto alla scuola maschile: contiene più di mille volumi, oltre a un abbonamento a un'importante biblioteca circolante che permette di rinnovare continuamente i libri.

In un anno, 254 lettori o lettrici hanno letto 1.125 volumi.

4° «Echos du Val-des-Bois.»

Una rivista periodica molto interessante, da 16 a 32 pagine, intitolata *Echos du Val-des-Bois*, organo della corporazione, è distribuita gratuitamente, ogni mese, alle famiglie operaie. Dà il resoconto della vita sociale e della vita familiare del Val. Gli operai vi leggono con vivo interesse tutto ciò che riguarda i loro figli e gli avvenimenti della loro vita.

5° Circolo di studio.

Per coloro che desiderano istruirsi sulle questioni correnti e sui progetti di legge riguardanti gli interessi operai.

6° Viaggio di studio.

Ogni anno sono organizzate escursioni di qualche giorno all'estero, sotto la guida di accompagnatori esperti, per completare l'educazione dei giovani.

7° Assemblee generali.

Bimensili, organizzate e presiedute dal Consiglio operaio dell'Associazione, di cui vi si devono presentare le relazioni, e nelle quali gli operai prendono la parola.

Durante la mia visita al Val-des-Bois, ho osservato che queste grandi riunioni sindacali, pur sviluppando i principi collettivi, mettono in risalto le personalità e danno loro occasione di affermarsi e di crescere.

8° Società artistiche e sportive.

a) Una fanfara, fondata nel 1847, il cui personale è stato più volte rinnovato da allora, è composta attualmente di 44 esecutori, per lo più giovani, più 15 allievi.

I membri onorari, in numero di 53, incoraggiano la società con le loro quote e con la loro presenza alle uscite. La fanfara dà splendore e brio alle feste del Val-des-Bois. Ogni anno partecipa con successo a uno o più concorsi.

b) La *ginnastica*, che porta fieramente il nome di *Jeune Garde Républicaine du Val-des-Bois*, conta 45 membri, di cui 25 allievi. Si fa applaudire nei concorsi per l'abilità e l'agilità dei suoi movimenti.

c) La *corale* dei giovani (30 cantori) ha un'andatura più modesta: si accontenta di farsi sentire in cappella e nelle serate d'inverno.

d) La *corale delle ragazze*, composta di 45 membri, aggiunge un grande fascino alle funzioni della cappella.

e) *Filodrammatiche.* — Due società, una di giovani e una di ragazze, danno alternativamente rappresentazioni durante l'inverno. Ogni due anni il dramma della Passione è rappresentato successivamente al Val, in parecchi villaggi vicini e talvolta perfino a Reims.

f) La *società di tiro a segno* ha il suo poligono, le sue esercitazioni, i suoi concorsi e i suoi premi.

g) L'*opera di preparazione militare* ha facilitato a parecchi dei suoi allievi il conseguimento dei galloni di sottufficiale e, a uno di essi, di recente, la spallina di ufficiale di riserva.

9° Società di temperanza.

La Società di temperanza di Reims ha la sua sezione al Val-des-Bois, che raccoglie un'élite zelante e intrepida.

10° Feste.

Una felice coincidenza mi ha permesso di assistere alla festa dei Veterani. La messa solenne mi ha lasciato un'impressione profonda. Il banchetto riuniva 150 persone. È stato seguito da un concerto della Fanfara, arricchito da esercizi di ginnastica. Ho appreso che una delle principali preoccupazioni della corporazione è mantenere la gioia nelle famiglie con feste distribuite lungo tutto l'anno.

Le diverse società danno a turno il loro contributo; i loro successi sono celebrati e i loro progressi ammirati da una popolazione doppiamente partecipe, poiché applaude i propri figli.

Di tanto in tanto si fanno sentire conferenzieri venuti da fuori. Ogni anno la Fanfara organizza un grande *concerto*, con il concorso di artisti esterni.

⁂

L'organizzazione economica

1° Cooperativa.

La Società cooperativa ha i suoi statuti, il suo Consiglio e la sua amministrazione. Ai sensi degli articoli 10 e 17, nessuno può essere azionista o cooperatore se non fa parte del *Sindacato del Val-des-Bois*.

Negli ultimi trent'anni il giro d'affari è ammontato a 2.004.326 franchi, che hanno dato un utile totale di 156.102,55. Gli azionisti percepiscono 1/20 e i cooperatori i 19/20. Inoltre, in caso di malattia del capofamiglia, la società gli fornisce gratuitamente, per dodici settimane, un terzo del consumo abituale. Il ristorno è versato ogni semestre, sotto il nome di *utile corporativo*, in contanti ai cooperatori che hanno superato i 50 anni, e alla Cassa di risparmio, a credito di quelli che non hanno raggiunto quest'età. (Vedi l'articolo sulle Casse di risparmio).

La media dell'utile degli ultimi dieci anni è di 4.322 franchi.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni mese. Sente il parere della *Commissione dei cooperatori*, composta dai maggiori consumatori. Ha come ausiliaria la *Commissione d'iniziativa*, che studia le migliori operazioni da fare.

Gli *Acquisti diretti* sono un'organizzazione di acquisti e di vendite istantanei, senza scritture e senza rischio di giacenze. Esempio: quando c'è una richiesta di 10.000 chilogrammi di carbon fossile, si fa venire un vagone, ripartito il giorno stesso del suo arrivo e pagato al fornitore. Si fa lo stesso per gli ortaggi, il pesce fresco, gli abiti, ecc. Il risparmio medio realizzato dall'acquirente è del 20 per cento, cioè 5.000 franchi all'anno sulla cifra media di acquisto di 25.000 franchi.

Aggiungendo questo risparmio all'utile corporativo, si trovano più di novemila franchi all'anno di guadagno.

2° Risparmio.

Persuasi che l'agiatezza di una popolazione si misura dai suoi risparmi, i padroni si sono impegnati a facilitarli il più possibile. Tre casse sono state istituite a questo scopo; danno tutte e tre un interesse del 4 per cento all'anno.

a) La *Cassa di risparmio generale*, i cui depositi sono impiegati ogni anno, secondo la volontà dei depositanti, nell'acquisto di case o di terreni, il più delle volte di obbligazioni a premi. Per questa via, 177 famiglie possiedono ciascuna un capitale più o meno considerevole, ma di cui è impossibile fissare l'ammontare, poiché gli investimenti sono fatti fuori della fabbrica.

b) La *Cassa dell'utile corporativo.* I versamenti a questa Cassa sono effettuati direttamente dalla Società cooperativa e rappresentano il ristorno spettante ai cooperatori al di sotto dei 50 anni. Questo capitale è incedibile e impignorabile; è consegnato agli interessati solo quando hanno superato i 50 anni o quando lasciano la fabbrica.

Ho ammirato questo mezzo ingegnoso di assicurare a tutte le famiglie una riserva preziosa. Ho saputo che, per questa via, parecchie famiglie male amministrate avevano un risparmio apprezzabile, che ammontava talvolta a parecchie centinaia di franchi.

In caso di bisogno urgente si può prendere a prestito dalla Cooperativa sul proprio libretto dell'utile, ma allora è necessario il parere favorevole del Consiglio operaio. L'anticipo è fatto gratuitamente.

Attualmente 144 cooperatori al di sotto dei 50 anni hanno in tutto 26.619,10 franchi, di cui 5 più di 1.000 franchi e 10 da 500 a 900 franchi.

c) *Risparmi scolastici.* — Questa Cassa riceve i depositi dei bambini delle scuole e dei ragazzi e delle ragazze al di sotto dei 18 anni.

Per le scuole, ogni anno sono assegnate pubblicamente ricompense agli scolari e alle scolare che hanno versato fedelmente, ogni quindicina, una somma qualsiasi, fossero pure 5 centesimi. La relazione del 28 agosto 1910 registra 75 depositanti al di sotto dei 13 anni, di cui 22 non hanno ancora 6 anni.

Attualmente la Cassa scolastica possiede 17.206 franchi per 207 libretti appartenenti a 88 ragazzi e 119 ragazze.

Riepilogo. — I depositi fatti in queste tre casse ammontano in media, ogni anno, a circa 80.000 franchi, cioè il 13 per cento del salario totale.

3° Cassa di prestito d'onore.

Per favorire il pagamento in contanti e per evitare i debiti che sono la rovina delle famiglie, è organizzata una Cassa di prestito senza interessi; è diretta dal Consiglio sindacale.

4° Comitato degli orti.

Oltre all'orto annesso a ogni alloggio, gli operai possono affittare, a prezzi minimi, tutto il terreno che possono coltivare. Nelle famiglie numerose si arriva così a procurarsi gli ortaggi per l'anno. Un comitato studia gli acquisti in comune di sementi, concimi, ecc.; fa conoscere i migliori metodi di coltivazione e organizza un concorso per stimolare l'applicazione dei procedimenti più favorevoli.

***

Società diverse

1° Conferenza di San Vincenzo de' Paoli

fondata nel 1877. Riunioni settimanali.

2° Conferenza delle signore,

padrone e operaie, per venire in aiuto alle giovani madri.

3° Compagnia dei pompieri.

Abbiamo ammirato la disciplina, la precisione dei movimenti di questa compagnia scelta, dotata di due pompe potentissime e di un materiale eccellente. 46 soci.

4° Croce Rossa.

Sezione di barellieri che dispone di un materiale completo.

5° Sindacato agricolo della Champagne,

fondato nel 1894, per iniziativa del signor Léon Harmel, presidente onorario. Presidente effettivo, il signor de Boham. Parecchie riunioni generali ogni anno, al Val-des-Bois. 4.200 coltivatori, ripartiti in 388 comuni. Gli operai del Val possono godere dei vantaggi economici del Sindacato, mediante la modesta quota di 1 franco all'anno.

***

DICHIARAZIONE DEI PADRONI

I signori Harmel frères mi hanno dichiarato che i loro oneri finanziari, a parte le spese occasionate dalla cappella e dalle scuole, si limitano alla Cassa di famiglia e a un contributo di pari valore alla corporazione.

Mi hanno affermato, inoltre, che il contatto permanente e attivo degli operai con i padroni, mediante il meccanismo delle istituzioni, lungi dal nuocere alla loro autorità, non ha fatto che rafforzarla, generalizzando lo spirito di fiducia e risvegliando le iniziative che fanno degli operai dei veri collaboratori.

⁂

Conclusione

Questa breve esposizione basterà, speriamo, a far comprendere il Val-des-Bois, con il suo ideale e la sua realizzazione.

Non bisognerebbe credere, tuttavia, che lì ci si riposi. Ognuno vi è all'erta per cogliere il progresso. I delegati operai prendono parte attiva alle riunioni mutualistiche e di altro genere della regione; uno di essi ha partecipato alla Settimana sociale di Rouen (settembre 1910). Rendono conto della loro missione ed espongono davanti ai compagni le idee nuove che hanno attinto nei loro viaggi.

Inoltre, operai venuti da fuori sono invitati a portare al Val la buona parola, ed è così che, l'anno scorso, il presidente e il segretario del nostro sindacato dei minatori del Nord e del Pas-de-Calais vi hanno esposto, tra gli applausi di tutti, la nostra opera e i suoi risultati, specialmente i nostri circoli di studio.

Anche i padroni non credono di aver fatto tutto. Sono continuamente alla ricerca dei migliori mezzi di produzione e si sforzano di mantenere la prosperità della ditta e la continuità del lavoro mediante l'integrazione, cioè mediante partecipazioni che assicurano gli acquisti e la vendita.

Il signor Léon Harmel figlio, che non ha temuto di spendere un anno e mezzo della sua giovinezza come operaio e caporeparto nelle fabbriche di Bradford, ha voluto passare recentemente tre mesi in America, per studiarvi i nuovi metodi, che ha poi applicato al Val.

L'educazione professionale dei giovani è completata da soggiorni prolungati in Germania e in Inghilterra.

Ci si tiene al corrente del movimento sociale con la lettura delle riviste più autorevoli, ma soprattutto con la visita dei centri più impor-

tanti del movimento e con la frequentazione dei dotti e dei pratici della questione, che si ha cura di invitare al Val.

Possa questo modesto lavoro portare alla meravigliosa fioritura di idee e di opere, di cui il Val-des-Bois è il generatore, il mio umile e cordiale contributo!

DOMBRAY-SCHMITT.

Indice

	Pagine
PREMESSA	3
LA FABBRICA	5
Dati generali: origine della ditta, data della fondazione, aspetto generale, visita	5
Personale	7
Metodo adottato	8
L'ORGANIZZAZIONE OPERAIA	10
Importanza dei consigli	10
Associazioni fondamentali	10
Cappella	11
L'ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE	12
1° Sindacato operaio, camera sindacale, casa sindacale	12
2° Consiglio di fabbrica: *a*) Infortuni	13
b) Igiene nella fabbrica	13
c) Apprendistato. — Giovani operai. — Concorsi. — Apprendistato dei futuri padroni	13
d) Lavoro. — Produzione. — Perfezione	14
e) Salario, tariffa. — Contratto collettivo. — Premi	14

f) Regolamento generale dei reparti. — Arbitrato del Consiglio di fabbrica	14
g) Reclamo	15
3° Consiglio di reparto	15
4° Consegna del salario della famiglia	15
5° Iniziativa dell'operaio	15
6° Consiglio di perfezionamento	16
7° Commissione tecnica	16
8° Pensione familiare	16
9° Cassa di famiglia. — Salario minimo	16
10° Società dei Veterani	17
11° Lavoro degli anziani. — Pensioni	17
12° Lotta contro la disoccupazione	17
L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE	
1° Società di mutuo soccorso	
Il suo intervento per le scuole	18
Bagni-docce	18
Infermiera. — Consultazioni quotidiane. — Conferenze sull'Igiene	19
Cultura fisica	19
2° Scuole materne, maschili, femminili. — Scuola per adulti. — Corsi serali	19
3° Biblioteca sindacale	19
4° Echos du Val-des-Bois	20
5° Circolo di studio	20
6° Viaggio di studio	20
7° Assemblee generali	20
8° Società artistiche e sportive	20
a) Fanfara	21
b) Ginnastica	21
c) Corale dei giovani	21
d) Corale delle ragazze	21

e) Filodrammatiche	21
f) Società di tiro a segno	21
g) Preparazione militare	21
9° Società di temperanza	21
10° Feste, concerti	22
L'ORGANIZZAZIONE ECONOMICA	22
1° Cooperativa. — Utile corporativo	22
Acquisti diretti	23
2° Risparmio: Cassa di risparmio generale	23
Cassa dell'utile corporativo	24
Risparmi scolastici	24
3° Cassa di prestito d'onore	24
4° Comitato degli orti	25
SOCIETÀ DIVERSE	25
1° Conferenza di San Vincenzo de' Paoli	25
2° Conferenza delle signore	25
3° Compagnia dei pompieri	25
4° Croce Rossa	25
5° Sindacato agricolo	26
Dichiarazione dei padroni	26
CONCLUSIONE	26